

SALGONO A 17 LE UNITÀ CRUISE CHE SARANNO COSTRUITE DAL CANTIERE ENTRO IL 2018

# Fincantieri, maxi ordine da Carnival

Il gruppo italiano vince la commessa da un miliardo per due nuove navi da crociera

SIMONE GALLOTTI

**GENOVA.** Nel mondo nel corso del 2014 sono state ordinate in totale 16 navi da crociera, otto di queste sono finite nel portafoglio di Fincantieri. Il calcolo del peso del gruppo italiano nel mercato delle nuove costruzioni è facile, ma non per questo meno rilevante: oggi l'azienda guidata da Giuseppe Bono presidia il 50% delle nuove costruzioni nel settore crociere. Merito della ripresa del mercato, ma non solo perchè il ventaglio delle compagnie che costruiscono unità in Italia, è quasi al completo.

Il gruppo ieri ha siglato l'ultimo colpo con la principale compagnia da crociera al mondo. Carnival infatti ha ordinato a Fincantieri due nuove navi, destinate a due brand del gruppo statunitense: Carnival Cruise Line e Holland America Line. Si tratta di due grandi unità, gemelle rispettivamente di "Carnival Vista" e "Koningsdam", attualmente in costruzione presso gli stabilimenti del gruppo. La nave per Carnival Cruise Lines, che sarà la ventiseiesima del brand della compagnia, avrà una stazza lorda da 133.500 tonnellate per una capacità di 3.954 passeggeri ed entrerà in servizio nella primavera 2018. Per dare un termine di paragone, la nuova ammiraglia di Costa Crociere, la Diadema ugualmente realizzata da Fincantieri, ha una stazza di 132.500 tonnellate.

L'altra nave sarà costruita per Holland America Line, altro mar-



Una nave del gruppo Carnival nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

IL SECOLO XIX  
SABATO  
20 DICEMBRE 2014

chio del gruppo Carnival: si tratta della seconda della classe *Pinnacle* e avrà una stazza lorda di 99.500 tonnellate, potrà ospitare a bordo 2.650 passeggeri e sarà consegnata nell'autunno del 2018.

«Essere scelti ancora una volta per un ordine così importante è il miglior riconoscimento delle nostre capacità. Si tratta infatti di un segnale estremamente significativo, soprattutto se consideriamo il momento di evoluzione che sta vivendo la navalmeccanica nel comparto crocieristico, sia in Europa che in Asia - spiega Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri - Il gruppo può contare

su un portafoglio ordini solido e senza eguali in termini di diversificazione e qualità del prodotto, che ci conferma leader di settore: questa posizione si è consolidata anche grazie al rapporto con Carnival, una partnership che negli anni ha permesso all'azienda di crescere e che oggi si rafforza con il recente accordo per il mercato cinese e con ordini come questi, ai quali ci auguriamo ne seguiranno di ulteriori».

Carnival e Fincantieri hanno recentemente firmato un accordo per lo sviluppo del settore delle costruzioni di nuove unità da crociera con China State Shipbuilding Corpora-

tion, il gigante statale navalmeccanico di Pechino.

«L'ordine a Fincantieri dimostra il nostro continuo impegno per offrire ai nostri clienti il meglio possibile a bordo attraverso i brand del gruppo - ha spiegato Arnold Donald, presidente e Ceo di Carnival Corporation - Le nuove unità saranno all'avanguardia in termini di tecnologia e allestimenti per dare vita a un'esperienza moderna di crociera e contribuire alla crescita della domanda».

Dal 1990 ad oggi Fincantieri ha realizzato 67 navi da crociera. Da qui al 2018 altre 17 unità, di cui 8 per il

**16**  
nuove navi da crociera  
Nel 2014 Fincantieri  
ha vinto la metà  
delle commesse mondiali

**10%**  
valore ordini  
È il peso  
dell'ultima commessa  
sul portafoglio 2014

Gruppo Carnival, saranno costruite negli stabilimenti del gruppo. I numeri dicono che il mercato non solo si è ripreso, ma che ormai i livelli sono tornati a quelli pre crisi del 2007.

Le due unità, il cui valore si aggira sul miliardo di euro (sopra il 10% del valore del portafoglio ordini del 2014) saranno quasi certamente costruite negli stabilimenti di Monfalcone e Marghera, le due infrastrutture adatte alla realizzazione di navi di questa stazza. Ieri il titolo di Fincantieri ha chiuso con il segno positivo a +4,22%.

press@themeditelgraph.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA